



l'altra

sicilia

verdammare

VIAGGI RESPONSABILI

VIAGGIARE RESPONSABILE NELL'ISOLA DELLE CONTRADDIZIONI

“Il turismo responsabile è il turismo attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture. Il turismo responsabile riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio. Opera favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori”. Questa definizione di turismo responsabile è stata adottata dall'assemblea di AITR in data 9 ottobre 2005 a Cervia.

Le destinazioni tipiche del Turismo Responsabile sono i paesi del Sud del Mondo (Africa, Asia, Sud America) spesso in stretta connessione con esperienze di Commercio Equo e Solidale o a collegamenti con ONG.

Verdamare immagina anche per la Sicilia la fattibilità di esperienze responsabili a partire e con il coinvolgimento di quelle, e sono tante realtà, che operano per il riscatto di una regione martoriata per il suo rilancio.

Una Sicilia diversa da quella legata ai beni culturali, ai siti archeologici, ai villaggi turistici di massa, o della Sicilia come “terra di mafia”, e a fare del turismo l'occasione per diffondere la cultura della nonviolenza, dell'accoglienza e dello sviluppo contro i rischi della cultura della morte.

Cosa è “Viaggiare Responsabile”

Le proposte di Turismo Responsabile pensate da Verdamare sul territorio siciliano rappresentano percorsi capace immergere il viaggiatore nelle contraddizioni dell'isola attraverso una susseguirsi di visite guidate, incontri, attività formative in grado di lasciare una traccia.

Il viaggio responsabile vuole caratterizzarsi come “esperienza di cambiamento” che ha come protagonista il viaggiatore. Quest'ultimo esce dalla dimensione di semplice fruitore della proposta di viaggio. Attraverso il viaggio, il turista responsabile è in grado di provare a dare una risposta ai propri bisogni nella consapevolezza di “dove” e “accanto a chi” il viaggio si svolge e sviluppa.

Un approccio di questo tipo fa del viaggio responsabile un “progetto” definito insieme tra i viaggiatori e l'equipe organizzativa. L'obiettivo finale delle esperienze di Turismo Responsabile è, infatti, oltre a viaggiare nel rispetto delle comunità locali, l'acquisizione di una conoscenza profonda della Sicilia profonda al di là degli stereotipi secondo il seguente schema:

LETTURA DEI BISOGNI > PROGETTO DEL VIAGGIO > VIAGGIO COME ESPERIENZA DI CAMBIAMENTO

Questo percorso trova la sua conclusione nell'**ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE PERSONALI E CONSAPEVOLEZZA DEL TERRITORIO VISITATO**. Appare evidente come non si tratta di un'esperienza di evasione ma al contrario che può anche determinare conseguenze sul proprio stile di vita come se il viaggio proseguisse nella vita quotidiana.

Metodologia

Applicando una differenziazione a seconda della fascia di età, della tipologia del gruppo, e soprattutto degli obiettivi che il viaggio si pone sono strumenti tipici delle proposte di Turismo Responsabile: *le visite guidate, gli incontri con esperti-testimoni, eventi formativi, lavori di gruppo*

A tal fine la Verdamare propone:

- Un'equipe di personale qualificato per le escursioni guidate
- Consulenza e mediazione socio-culturale nel rapporto con le comunità locali
- Il supporto logistico per le escursioni
- L'organizzazione dei trasporti in loco
- L'organizzazione della ospitalità in strutture convenzionate (vitto e alloggio)
- La fornitura di materiale informativo e formativo

Struttura delle proposte

La struttura complessiva del viaggio responsabile è variabile nella durata (1 giornata, week-end, settimana) e nella tipologia di esperienze scelte, nei luoghi che si individuano come destinazione (tali variabili vengono definite nella fase di progettazione del viaggio in base alle esigenze del gruppo).

Le nostre attività si sviluppano secondo la seguente impostazione generale:

1. Inquadramento storico, scientifico, culturale, socio-economico dell'ambiente del viaggio.
2. Approfondimento teorico degli aspetti peculiari dei luoghi da visitare.
3. "Esplorazione" del territorio e delle comunità attraverso le escursioni, le visite guidate e gli incontri con "testimoni".
4. Riconoscimento e/o raccolta degli elementi caratterizzanti i luoghi attraverso l'uso di "chiavi di identificazione".
5. Valutazione delle conoscenze acquisite (attraverso un briefing conclusivo)

Il Luoghi dei Viaggi Responsabili

Punti di vista diversi applicati agli stessi territori ecco come individuare i luoghi dei viaggi responsabili. Ogni posto (città, province...) della Sicilia ha almeno due volti come una moneta. La faccia della comunità, con le sue contraddizioni, le sue lotte, le sue dinamiche socio-economiche. La faccia dell'arte e della storia, con le sue stratificazioni, le sue ferite, l'immenso patrimonio monumentale ed architettonico.

Il viaggio responsabile è un giusto mix di queste due componenti che possono offrire una immagine complessa e caleidoscopica della Sicilia .

:: IL TERRITORIO E LE COMUNITÀ ::

La Sicilia Occidentale è l'area dello storico radicamento della criminalità mafiosa, ma è anche la terra dove le storie di rivolta civile sono segnate, oltre che da tante vite spezzate, anche da esperienze di riscatto sociale ed economico.

È la terra di Peppino Impastato e di Danilo Dolci, di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, della strage di Portella della Ginestra e di Pio La Torre, di Padre Pino Puglisi e e di Placido Rizzotto.

Tanti altri sono i nomi, le vite, le storie di riscatto, in una terra che, specie nella sua parte più occidentale (Trapani e provincia) è segnata da fenomeni migratori e straordinarie storie di accoglienza e integrazione.

Un viaggio nei terreni confiscati alle cosche e diventati vigneti, uliveti e frutteti attraverso cui le cooperative sociali di Libera Terra producono olio, vino e non solo.

Un viaggio nelle storie dall'alto volere formativo (Radio Aut, la scuola di Mirto) e in agriturismi ricavati nelle proprietà dei boss. E poi nel centro di Palermo, L'Antica Focacceria di S.Francesco *U Buntu* /Asilo interculturale gestito, le tracce di Don Pino Puglisi e l'esperienza dei ragazzi di "Addio Pizzo".

Nella zona di TRAPANI e PROVINCIA, oltre a esperienze di riscatto socio economico si segnalano i percorsi di integrazione multiculturale come ad esempio la Cooperativa Amal (Ma zara del Vallo) costituita da donne tunisine e italiane che insieme lavorano producendo tappeti e ricami.

Nella Sicilia Centrale (entro terra gelese e della provincia di Enna e Agrigento) tra mille contraddizioni si tenta di rimettere in moto uno sviluppo fondato sulla legalità, Nella zona di Gela sono forti le esperienze di riscatto fondate sul ri-utilizzo dei beni mafiosi e sull'applicazioni di prassi amministrative fondate sull'opposizione al racket delle estorsioni. Nell'Agrigentino, dei beni confiscati alla mafia 60 di questi sono già stati destinati alle pubbliche amministrazioni e utilizzati a fini sociali (a Cannatello, vicino al mare, dove trascorse la sua latitanza Giovanni Brusca, è stata costruita invece una Casa famiglia per minori)

A Catania oltre il lavoro di molte organizzazioni nello sviluppo solidale si evidenzia il progetto dell'Associazione Fiumara d'Arte per il quartiere di Librino. In particolare l'associazione di Antonio Presti mira ad abbattere il limite dell'essere periferia e ridare a Librino una sua centralità all'interno della polis catanese attraverso le installazioni di videoartisti, scrittori, poeti, registi, scultori, pittori, videomaker, etc e percorsi di ri-socializzazioni fondati sul bello.

Nella provincia di Messina dove si riscontra un ritardo nell'assegnazioni di beni confiscati, si segnalano alcune importanti piattaforme di economia solidale che tengono insieme legalità e coesione sociale. Da segnalare la rete delle fortificazioni Umbertine sulle colline della città sottratte alla criminalità da una serie di cooperative e di organizzazioni no profit. In provincia si evidenzia l'esperienza della Coop. Astu che ha creato una falegnameria per la produzione di mobili all'interno dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Barcellona PG.

Nella terra degli omicidi del silenzio (il giornanilista Beppe Alfano e la giovane Graziella Campagna), la città di Capo D'Orlando è sede di una delle più antiche associazioni imprenditoriali antiracket.

A Siracusa è forte la presenza dell'associazionismo antimafia. Soprattutto le attività di Libera sono indirizzate all'educazione e alla formazione delle giovani generazioni.

:: ARTE E STORIA ::

I viaggi responsabili hanno l'altra polarità nell'altra Sicilia profonda, quella della storia millenaria. L'isola, anima e corpo segnato dentro un mare, il Mediterraneo, che ha fatto la storia della nostra civiltà, contiene in sé millenni di storia e culture.

Il susseguirsi di popoli e genti insieme con le meravigliose e tragiche manifestazioni della natura hanno reso questi luoghi straordinari. Una cultura fatta di culture, una identità fatta di identità: territori meticci per definizione.

Immersi in questo crocevia mediterraneo significa scoprire strabilianti contraddizioni e inattesi incontri che dal passato conducono verso il futuro.

Dalla preistoria alla Magna Grecia, da Roma al Medioevo, dalla Dominazione Araba al Regno delle due Sicilie, le tracce del passato sono impresse nei luoghi e nel carattere di chi queste terre abita.

Scoprire i segni di ciò che è stato, per intuire cosa può essere il Mediterraneo, luogo di incontro speciale del sud col sud.

La conoscenza non solo nozionistica ma sentimentale dell'arte e della cultura: dai libri, dalle stampe, dai banchi ai monumenti, alle chiese, ai musei.



infoline 3495749921 – 3490865512 – tel/fax 090774916– e-mail: info@verdamare.com

verdamare soc. coop. a r.l. sede legale: Via C. Valeria 360, 98128 Messina. P.I. 02529660835